

OTTICA INN
...affari
**OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€**

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024

IL PICCOLO

OTTICA INN
**MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%**
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 235

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



**G7 Scienza e l'Africa,
l'esempio di Trieste**

PACE / PAGINE 10 E 11



**Bianchi: «Quell'area
ha voglia d'Europa»**

/ PAGINA 11



**La spinta del Fvg
sul mega telescopio**

TALLANDINI / PAGINA 9



POLITICA

L'OK DEL GOVERNO

Decreto flussi, permessi alle vittime del caporalato

Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto flussi. L'obiettivo del governo è "semplificare il più possibile, di abbattere i tempi e al tempo stesso di dare delle regole certe aggirabili con maggiore difficoltà", ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. Click day differenziati a seconda dei settori, permessi di soggiorno alle vittime di caporalato, diecimila posti aggiuntivi nel 2025 per badanti, stretta sulle ong che usano aeromobili per pattugliare i mari, identificazione dei migranti senza documenti attraverso la visione dei loro telefoni cellulari. / APAG. 5

IL COMMENTO

PAOLO COSTA

TUTTE LE PORTE CHE LA CINA APRE AL NORD EST

Da qualche giorno Venezia è collegata direttamente con Shanghai da tre voli settimanali gestiti da China Eastern Airlines. / APAG. 19

LA CRISI INDUSTRIALE A TRIESTE

Pizze al posto dei filati, Roncadin vuole salvare Tirso

Dai filati per uso industriale alle pizze surgelate. La crisi esplosa nell'azienda tessile Tirso di Trieste potrebbe trovare il suo cavaliere bianco nella pordenonese Roncadin. CODAGNONE / APAG. 16

DOPO LA PIOGGIA DI MISSILI LANCIATI DALL'IRAN, ORE DI ATTESA PER LE REAZIONE. LE TESTIMONIANZE DEI CORREGIONALI



Israele prepara il contrattacco

CICCIÙ, LOGOZZO E SEU / ALLE PAG. 2, 3 E 4

PARTITO IN COMMISSIONE REGIONALE L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Manovra da 266 milioni

Oltre la metà della risorse, 158 milioni, andrà alla Sanità. Sostegno anche alle imprese

L'abbondanza di fondi che denota le manovre della Regione Fvg in questi anni investe anche l'assestamento di bilancio d'autunno, presentato ieri alla prima commissione del Consiglio: 266,5 milioni di euro, che l'ente impiega per oltre la metà (158) a sostegno delle aziende sanitarie, destinando cifre importanti anche ai fondi rotazione per l'agricoltura (40 milioni) e le aziende (20 milioni). La misura è stata illustrata dall'assessore regionale al bilancio Barbara Zilli. I 266,5 milioni sono le risorse aggiuntive che la Regione può iscrivere nell'assestamento, in attesa che le direzioni regionali abbiano verificato quanto speso finora e quanto potranno spendere entro novembre, consentendo così l'inserimento di eventuali avanzi. TOMASIN / APAG. 6 E 7



Folla per la prima al Rossetti

Il meteo non ha frenato la prima al Rossetti (foto Silvano). DEL SAL / APAG. 25

SARTI / A PAG. 23

Famiglia di benefattori derubata di notte nell'abitazione

RUSSO / A PAG. 31

Meteo incerto, il concerto dei Subsonica slitta a sabato

L'INCHIESTA ULTRAS

GIANGARLO PADOVAN

LEGAME MALATO FRA CURVE E CLUB

Extraterritoriali, militarizzate e delinquenziali, le curve dello stadio di San Siro, in attesa di tutte le altre, sono state scoperte dall'unico potere che ne avesse la facoltà: la magistratura inquirente. Diciannove ultras arrestati, quasi tutti capi, anche se si arriverà a gregari e sottopanza. / APAG. 13

ABACOVIAGGI abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Fuga d'arte a Vienna
Rembrandt-Gauguin-Chagall

Nov 1-3 | Nov 22-24 | Gen 31-2 Feb

3 giorni - 2 notti

€ 490



Svizzera, Montreux e
la casa di Babbo Natale

Dic 5-8 | Dic 12-15

4 giorni - 3 notti

€ 780



Capodanno in
Sicilia Barocca

Dicembre 29-2 gen

5 giorni - 4 notti

€ 1.260

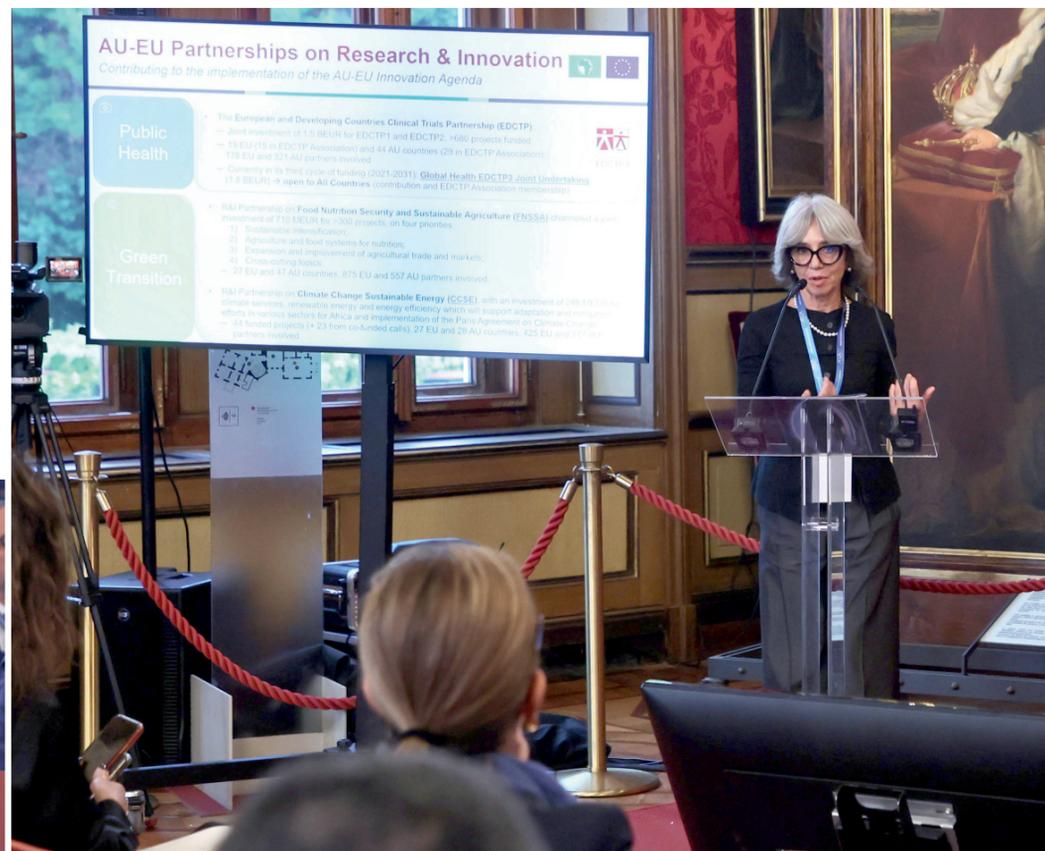
TRIESTINA, LA VOCE DEI TIFOSI

Piace il tandem Marino-Ciofani



RODIO E ROBERTI / A PAG. 34

Il summit



G7 e Africa

L'esempio di Trieste

La spinta della ricerca. Fedriga: qui un centro di diplomazia scientifica

Valeria Pace

I dati demografici lo dicono in maniera chiara, l'Africa è il continente del futuro. Nel 2050 un terzo dei giovani del pianeta sarà in Africa e nel 2050 si stima che costituirà un mercato da 2,5 miliardi di persone. Da questa considerazione si muove il Piano Mattei per l'Africa - all'interno del quale sono stati stretti più di mille accordi tra Università italiane e africane -, e la scelta di rendere

re i rapporti con il continente uno dei temi portanti dell'anno di presidenza italiana del G7. E Trieste è il luogo scelto dal ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) per discutere come approfondire e sviluppare i collegamenti tra i Paesi G7 e l'Africa, vista la grande concentrazione di centri di ricerca internazionali che hanno come obiettivo proprio quello di coinvolgere i Paesi in via di sviluppo, con già un gran numero di progetti

assieme a centri e ricercatori provenienti dai Paesi africani. Tanto che l'ente pubblico di ricerca Area science park di Trieste è stato selezionato per ospitare il vertice del G7 Scienza "Research and Capacity Building with African Countries" dedicato ai temi della formazione, della ricerca e dell'innovazione come strumenti per costruire le competenze, che si è tenuto ieri nella sala del trono del Castello di Miramare.

E tanto che diversi progetti

che partono dalla città sono stati portati all'attenzione dei Sette grandi come esempi di storie di successo. C'era un po' di Trieste nella storia di Nana Ama Browne Klutse, al vertice del dipartimento di Fisica dell'Università del Ghana, è stata durante il suo dottorato all'Icft di Miramare e poi ha portato le conoscenze e i rapporti con gli enti di ricerca triestini a casa, dove ha fondato anche un centro per l'innovazione e per l'imprenditorialità in

campo climatico. E pure nella storia di Vittorio Venturi docente all'African Genome Center dell'Università Mohammed VI Polytechnic in Marocco, che lavora anche all'Icgeb di Trieste. E ancora c'era molta Trieste nell'esperienza portata da Andrea Illy, presidente di illycaffè, azienda che ha promosso filiere sostenibili del caffè.

Caterina Petrillo, presidente di Area science park, ha sottolineato che «Trieste è un

esempio eccezionale di scienza senza confini. Solo sotto l'egida dell'Unesco ci sono quattro enti, tra cui Icft e Icgeb» e che «la scienza rappresenta una forma potente di collaborazione internazionale». E il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga ha ricordato che il Fvg è stato un luogo dove si sono creati contatti e rapporti internazionali tramite la ricerca, con un prezioso apporto della diplomazia scientifica. Fedriga ha anche posto l'accento sui progetti pionieristici in regione come l'intesa per la formazione di Confindustria Alto Adriatico con il Ghana, e i rapporti che il Porto sta costruendo con l'Egitto.

I risultati dei lavori di ieri, un primo momento operativo dopo gli accordi sulle linee di principio nella ministeriale di Bologna a luglio, saranno riassunti in documenti da condividere con le altre nazioni G7 e poi ancora consegnati al Canada, che coprirà il prossimo turno di presidenza del G7. «È una tappa importante. Abbiamo scoperto durante questo incontro che ci sono molte iniziative già in campo e moltissimo è già implementato con successo, ma bisogna trovare nuove geometrie perché sia messo a sistema e calato meglio sui sin-

I FUNGHI IN TASCA

160 schede
suddivise per tipologia,
in una confezione libro e coltellino,
per la raccolta e la pulizia dei funghi

Nuova edizione aggiornata del manuale per un semplice e veloce riconoscimento delle principali varietà di funghi. Un libro comodo e pratico da portare sempre con se.

dal **28** settembre in edicola con:

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

in collaborazione con GRIBAUDO



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



IMMAGINI DA MIRAMARE
L'INTERVENTO DI CATERINA PETRILLO,
I PRESENTI, FRA CUI ANDREA ILLY. LASORTE

Area science park è l'ente pubblico che ha ospitato l'evento a Miramare

Lanciato dal Mur un bando per progetti tra università dei Sette, italiane e africane

goli territori africani», ha commentato Fabio Fava lo sherpa del Mur per il G7 Scienza e Tecnologia. Tra le iniziative di cui si è discusso, oltre alle esperienze triestine, i progetti di Francia e Giappone di cooperazione nella ricerca con l'Africa, e la Joint African Union-European Union Innovation agenda, e varie esperienze africane, come le Università Pan-Africane, agenzie di innovazione e le esperienze nel settore farmaceutico da parte di

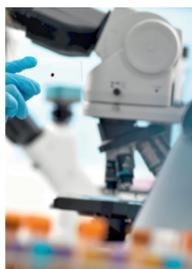
aziende private. La rettrice della Ca' Foscari di Venezia e delegata Crui per le relazioni internazionali, Tiziana Lippiello, ha spiegato che di recente si è fatta una ricognizione di quante sono le iniziative in corso tra università italiane e africane: sono già 200 e il Piano Mattei darà ulteriore impulso.

Trieste inoltre è stata scelta dal Mur come luogo da cui lanciare la sua iniziativa dedicata alla Ricerca in seno alla presidenza italiana del G7: Capacity building with Africa, che prevede fondi (fino a 200 mila euro) per la mobilità di docenti, studenti e personale amministrativo e programmi di formazione e ricerca per reti di università che comprendano almeno un'università italiana, una di un Paese G7 e una africana. Il bando uscirà a novembre e prenderà il via a gennaio 2025 ed è rivolto a temi come la scienza aperta e la sua comunicazione, le grandi infrastrutture di ricerca, le nuove tecnologie emergenti, nucleare e spazio, gli oceani e la biodiversità e avrà una dotazione economica ancora da definire, ma che si aggirerà probabilmente sotto il milione di euro. È stato co-progettato con l'Unesco e l'Unione africana stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVATION AGENDA

L'invito



Ha compiuto un anno la Eu-Au Innovation agenda, cioè il programma condiviso dall'Unione europea e africana. Alla riunione del G7, Vincenzo Lorusso, in rappresentanza della Commissione Ue ha invitato i Paesi G7 a unirsi. Tra le varie iniziative c'è Edctp3, una partnership finalizzata a trovare tecnologie biomedicali per malattie che affliggono i Paesi in via di sviluppo, con budget da 1,86 miliardi. Nel framework si lavora a vaccini contro la malaria.

IL VERTICE

Ad Addis Abeba



Ad Addis Abeba, in Etiopia, in questi giorni l'incontro Unesco sul tema "Empowering Higher Education in Africa", una riunione delle 900 cattedre Unesco presenti nel mondo dedicata all'Africa, a cui partecipano i rappresentanti di tutti i governi africani, sotto la guida della direttrice generale dell'Unesco Audrey Azoulay. Lo scopo è «costruire la pace».

LA PARTENZA

Il Piano Mattei



Una dotazione iniziale di 5,5 miliardi di euro e cinque pilastri fondativi: istruzione, salute, agricoltura, acqua e energia, con «progetti pilota» che vanno dai centri universitari di eccellenza in Marocco alla produzione di biocarburanti in Kenya. L'ambizione, sullo sfondo, è trasformare l'Italia in un «hub» per l'approvvigionamento energetico fra Africa e Ue. È l'ossatura del cosiddetto Piano Mattei per l'Africa, presentato in gennaio dal governo.

L'ex ministro dell'Istruzione Bianchi, titolare di una cattedra Unesco «Va instaurato un rapporto paritario facendo sistema per la crescita»

«Nel continente c'è voglia di Europa L'Italia ha una chance di diventare leader»

L'INTERVISTA

In Etiopia ha visto «una Unione africana molto attiva e d'altra parte in forte ricerca di relazioni e di spazi, soprattutto con l'Unione europea» che ha una chance di assumere un nuovo ruolo di leadership «se si pone in maniera paritaria» visto che nel continente si sente «il rischio di una sorta di un neocolonialismo cinese dato che la Cina è presente con investimenti e progetti massicci, così come il rischio di un neocolonialismo americano visto che gli Stati Uniti controllano tutte le tecnologie di comunicazione». Per questo «c'è una forte richiesta all'Europa di andare oltre ai singoli progetti economici, anche in una chiave di indipendenza». Patrizio Bianchi è arrivato a Trieste per l'evento G7 Scienza dedicato all'Africa in tarda mattinata, dopo un lungo viaggio da Addis Abeba. Ha avuto insomma poche ore di sonno e poco tempo per riprendersi prima di prendere in mano una delle sessioni dell'evento che si è tenuto nel capoluogo Fvg. Ma l'ex ministro dell'Istruzione ed economista, ora titolare di una cattedra Unesco di Educazione, Crescita ed Uguaglianza all'Università di Ferrara ci teneva moltissimo a essere presente per portare ai Paesi del G7 il messaggio raccolto nell'incontro dei 900 professori a livello globale che detengono cattedre Unesco nella capitale etiope. **Professore, che cosa ha visto in Africa?**

«Esiste un mondo - l'Africa e in generale tutto il Sud globale - in movimento, che è pieno di speranze ed entusiasmo, conscio di avere dei grandi problemi ma del fatto che oggi c'è la possibilità di affrontarli insieme. Il mondo dopo il Covid si sta riaprendo. Vedendo le cose dall'Europa e dall'Italia pensiamo che tutto il mondo stia vivendo questo precoce invecchiamento, questa stagnazione, questa situazione in cui facciamo festa con lo 0,1% di crescita, invece non è così. Questo mondo ci chiede rapporti paritari e di andare al di là di singoli progetti economici».

Che cosa può fare il Piano Mattei per noi?

«È una domanda importante, perché se non c'è mutuo



PATRIZIO BIANCHI
DOCENTE DI ECONOMIA
EX MINISTRO DELL'EDUCAZIONE

«La scuola di oggi nel nostro Paese? Bisogna insegnare ai ragazzi a scegliere le informazioni e a vivere insieme»

interesse il rapporto non funziona. L'Italia è in una situazione molto interessante. Tutte le grandi imprese del passato sono più o meno scomparse, ma abbiamo una serie di imprese di medie dimensioni che continuano a essere un riferimento nel mondo perché producono dei beni di altissima qualità. Allora noi dobbiamo considerare che l'Africa non è soltanto un immenso mercato per le nostre imprese, ma i Paesi africani possono essere dei partner significativi. Non solo per le risorse naturali presenti - pensi al litio - ma ci sono anche bisogni da risolvere, per esempio la gestione delle città. In Africa possiamo giocare un ruolo da leader che difficilmente possiamo giocare in altri contesti, e dall'altra parte può essere l'occasione per far lavorare insieme le nostre imprese e le università. Dunque può farci uscire da quell'idea che ciascuno pensa per sé. Si cresce solo quando si fa sistema, quando si lavora con la complessità, rapportandosi con altri soggetti con cui si trova il modo di integrarsi».

Ci sono alcuni progetti pi-

lota in Fvg sull'educazione e l'Africa. Se ne parla spesso però a senso unico: importare personale qualificato visti i trend demografici...

«Non è sufficiente. Il vero problema è riuscire a generare una circolarità. Che i ragazzi africani vengano qui a formarsi e poi tornino in Africa. Così come farebbe bene anche ai nostri ragazzi andare in Africa, vedere com'è il mondo, formarsi e tornare qua, si deve creare una mobilità. Pensi come ha cambiato l'Europa il programma Erasmus, dopo di che capisco: noi siamo un Paese invecchiato molto, e non si fa la crescita solo con i vecchi. Ma questo apre un altro fronte, non si può crescere solo chiudendo, ma lo si fa aprendo».

Come vede la scuola italiana oggi?

«Posso parlare della scuola che avevo immaginato io. Avevo dato una definizione chiara della scuola: aperta, inclusiva e affettuosa, che riesca a costruire gli affetti che rendono i ragazzi adulti stabili e umanamente solidi. Chi vuole che i ragazzi stiano composti in classe e vuole allontanare i telefoni non ha fiducia nella scuola. Siamo in un periodo in cui non mancano informazioni ma abbiamo il problema opposto, e allora bisogna insegnare ai ragazzi a scegliere e a vivere insieme e a costruire rapporti affettuosi. C'è una quantità di violenza nei confronti delle donne inaudita, se non si imparano a scuola queste cose dove si apprendono?».—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO